

L'assessore Falomi ha aperto il dibattito in Campidoglio

### La città e la finanziaria: «Adesso va meglio, però...»

Con il vecchio provvedimento il bilancio comunale avrebbe avuto un disavanzo di 164 miliardi - Le novità per i trasferimenti, interessi sui mutui e sanità - Problemi per il debito pregresso delle aziende di trasporto - Qualche aumento per Roma capitale

Se la legge finanziaria fosse rimasta così com'è uscita dall'aula del Senato il bilancio del Comune di Roma avrebbe avuto un disavanzo di 164 miliardi. L'assessore Antonio Falomi ha illustrato, in consiglio comunale, le modificazioni che la commissione bilancio della Camera ha apportato al testo governativo. I punti critici della prima stesura della finanziaria - ha detto Falomi - riguardano questioni importanti (trasferimenti, oneri per mutui, servizi) e cui si aggiungevano il carico dei disavanzati USL sul bilancio del Comune e il taglio nei trasferimenti alle aziende di trasporto. Anche la legge 131 sulla finanza locale - ha aggiunto l'assessore - prevede forti riduzioni nelle risorse finanziarie, però individuava nell'autonomia impositiva dei Comuni lo strumento per far fronte ai tagli. La finanziaria prima maniera non prevedeva niente di tutto questo.

interessi per i mutui per investimenti. Nella prima stesura questo non era previsto e si penalizzava così quei Comuni che più avevano investito. Nel campo della sanità il nuovo testo prevede il consolidamento del debito pregresso delle USL a carico dello Stato. E si dà una risposta ai Comuni del Coreco che invece aveva decretato il carico di questo disavanzo sul bilancio comunale. Nei trasferimenti si aumenta lo stanziamento per l'84 di 314 miliardi globalmente e si arriva così a un totale di 3 mila 790 miliardi. Non è risolto invece il problema del debito pregresso che crea tensione nelle aziende di trasporto (anche per il pagamento di tredicesime e stipendi) e le costringe a un forte indebitamento. E insomma una

soluzione insufficiente che lascia alcuni punti aperti. Due questioni, nel nuovo provvedimento, riguardano Roma. La prima è la rivisitazione del contributo per Roma Capitale da 10 a 15 miliardi annui. E poco rispetto a quel che aveva chiesto il Comune (quella soluzione, in rapporto all'inflazione, dal '69 a oggi) ma comunque - ha detto Falomi - è un segnale dell'interesse del governo per la Capitale. L'altro punto riguarda la copertura degli interessi su 87 miliardi concessi nel '77 all'ATAC per ripianare il deficit.

### «Quali strutture per la Regione: domani convegno del PCI»

«Regione Lazio: quali strutture?». Su questo tema la sezione del partito comunista si organizza un incontro dibattito domani alle 15 in via Roma Raimondi Garibaldi, 7 (aula congressi, palazzina C). Ai lavori che saranno conclusi da Luigi Berlinguer, responsabile PCI per i problemi dello Stato interverranno Bruno Landi, presidente della giunta regionale, Giacomo Troia, Gerardo Gabibbo, Mario Quattucci, Arcangelo Spaziante, Gioacchino Cacciotti, Giorgio Fusco. Sono stati invitati a partecipare i gruppi consiliari DC, PSI, PSDI, PDUP, PLI, le organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL, la FLEL, i lavoratori della Regione.

### Il Coreco bocchia un'altra delibera della Provincia

Il Coreco - comitato legislativo di controllo - ha annullato una delibera di assunzione di tredici puericultrici a tempo determinato (sei mesi), deliberata dalla giunta provinciale di competenza delle prestazioni sociali e dell'infanzia, e che lo stesso Coreco aveva concordato con funzionari dell'amministrazione provinciale di Roma. Così denuncia in una dichiarazione la presidenza del Consiglio Amato sulle questioni di Roma Capitale. Il segretario romano del PRI, Collura, inoltre, con una dichiarazione decisa, dopo il passaggio di un'assemblea pubblica, ha espresso le sue perplessità sulla decisione della giunta provinciale. La DC, infine, sostiene che l'obiettivo del suo partito è quello di cambiare il quadro della giunta capitolina. Stasera pensa al pentapartito. Ma aggiunge che quest'obiettivo va raggiunto senza avere fretta.

### Pietro Spataro

non si modifica questa norma il Comune è costretto a defianzare il progetto per un nido a San Lorenzo, per una scuola e per la costruzione delle 20 farmacie. L'altro problema aperto è quello dei flussi di cassa. I trasferimenti dello Stato avvengono trimestralmente, ma coprono solo il 70% del totale. Questo costringe i Comuni a chiedere anticipazioni alle banche e quindi a indebitarsi. La finanziaria prevede addirittura l'abbassamento del trasferimento del 60%. Cosa che aggraverebbe ancora di più la situazione. Ci sono quindi - ha concluso Falomi - passi in avanti significativi, ma restano anche alcuni problemi irrisolti che speriamo vengano presi in considerazione dalla Camera. Dopo la relazione dell'assessore, il consiglio comunale ha deciso di proseguire il dibattito nei prossimi giorni.

### C'è da segnalare nella cronaca politica di ieri un incontro del presidente della giunta regionale Landi, e del vicecandidato socialista in via di nomina alla presidenza del Consiglio Amato sulle questioni di Roma Capitale. Il segretario romano del PRI, Collura, inoltre, con una dichiarazione decisa, dopo il passaggio di un'assemblea pubblica, ha espresso le sue perplessità sulla decisione della giunta provinciale. La DC, infine, sostiene che l'obiettivo del suo partito è quello di cambiare il quadro della giunta capitolina. Stasera pensa al pentapartito. Ma aggiunge che quest'obiettivo va raggiunto senza avere fretta.

Ma ancora più deciso è stato l'assenso alla proposta sindacale di quasi tutte le organizzazioni dei commercianti, i clienti fissi delle filiali Lancia. Lo ha confermato un loro rappresentante nell'assemblea di ieri portando la sua solidarietà non per demagogia ma - ha detto - «come semplice espressione delle esigenze della mia categoria». In sostanza, alla stragrande maggioranza dei commercianti interpellati è molto più utile avere a disposizione un'ora di mattina prima dell'apertura dei negozi (dalle 8 alle 9) per depositare gli incassi invece di una breve apertura pomeridiana che in parte - si accavalla con il loro lavoro. Più che un sostanziale simile, il discorso dell'Assoutenti. Le banche sono ormai equiparabili ad un servizio pubblico - dicono - e quindi bisogna tener conto delle esigenze di ogni singolo cittadino e non solo delle varie categorie economiche. I primi esperimenti confermerebbero la presenza per un allargamento dell'orario mattutino, ma perché non svolgere una accurata in-

Pietro Spataro

Ieri, dopo la chiusura al pubblico, sciopero negli istituti di credito

### Sportelli aperti il pomeriggio Ecco perché il bancario dice no

«Una decisione burocratica e arrogante da parte delle direzioni aziendali» - Il sindacato preferisce il prolungamento dell'orario mattutino dalle 8 alle 14, una proposta che va bene anche a molte categorie economiche

«Non si tratta di una manovra per non perdere la pennichella pomeridiana» è il risultato di approfonditi sondaggi tra le più grosse categorie di utenti. La batutta di uno dei dirigenti sindacali riassume perfettamente il clima dell'assemblea cittadina della FLE, la Federazione unitaria dei lavoratori bancari, svoltasi ieri pomeriggio - durante lo sciopero generale romano della categoria - al cinema Centrale per protestare - è continuata il blocco degli straordinari - contro la decisione di tenere aperti gli sportelli per un'ora anche nel pomeriggio. Un'assemblea affollatissima, alla quale erano stati invitati anche i rappresentanti di molte categorie economiche - tra le più assidue nelle quotidiane operazioni bancarie - e di altri sindacati, oltre agli amministratori della città. Sostanzialmente erano tutti d'accordo: nelle condizioni attuali l'unica proposta in grado di fornire un effettivo miglioramento del servizio senza pesare troppo sui ritmi di lavoro sembra essere quella sindacale di apertura dalle 8 alle 14 «risultati esattamente opposti si otterrebbero» - affermano i sindacati - applicando le direttive dell'Associazione Bancaria Italiana.

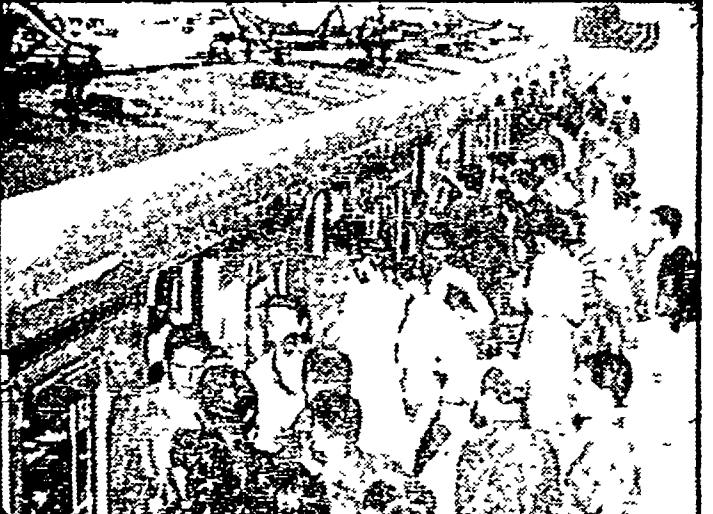


«Cerchiamo di esaminarla nel merito. Con un provvedimento assolutamente burocratico - dice la FIB - si è deciso di fissare l'apertura degli sportelli nel pomeriggio dalle 15 alle 16 su tutto il territorio nazionale senza tenerne in alcun conto le diverse necessità dell'utenza nelle varie parti d'Italia. E Roma si può considerare la vera riprova che la «scelta pomeridiana» è controproducente oltre che inutile, conclude il sindacato. Una conferma, anche se indiretta, viene dalle decisioni di alcuni Istituti di credito - quali il Banco di Napoli o il Banco San Paolo - che hanno già fissato per i loro dipendenti un turno di apertura degli sportelli dalle 8 alle 14 con grande soddisfazione, sembra, degli utenti. «D'altra parte - aggiunge Mariano Piccini, segretario romano della FISAC-CGIL - le aziende medie e piccole sono favorevoli alla nostra proposta, mentre i grandi Istituti continuano a palleggiarsi le responsabilità senza averci mai convocato per spiegare il loro rifiuto.

### È morto il velista Vallicelli caduto col deltaplano

Mario Vallicelli, 58 anni, il piana di Andrea, il progettista della barca «Azzurra», è morto ieri pomeriggio per i gravi ferite riportate domenica dopo la caduta con un deltaplano. Era stato ricoverato all'ospedale S. Filippo Neri subito dopo l'incidente, avvenuto a Norma nei pressi di Latina. Le sue condizioni erano apparse immediatamente disperate: aveva un trauma cranico e numerose fratture sul corpo. Inutile sono stati i tentativi dei medici che, per tutta la notte, hanno cercato di tenerlo in vita. Mario Vallicelli era da sei anni segretario nazionale dell'AICI (Associazione Italiana classi IOR), che raggruppa le barche cabinate da regata) e da giovane era stato un bravo velista di livello nazionale. «Il suo merito principale - racconta un amico del figlio che lavora nello studio dove è stata progettata Azzurra, l'imbarcazione guidata da Gino Ricci, all'America's cup - è stato quello di aver contribuito alla diffusione dell'attività sportiva di massa con le barche più piccole.

Angelo Melone



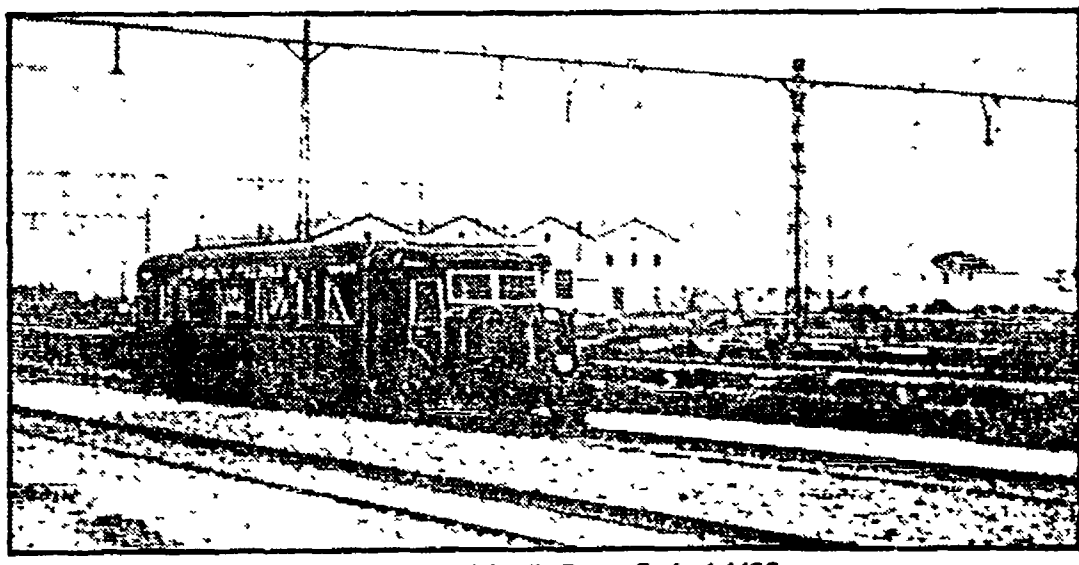
Linea B: folta i primi giorni di esercizio

### «Elogio della strada ferrata sopra e sotto terra»

Quattrocentomila persone sono sulla Tuscolana scegliendo tutti i giorni di muoversi con la metropolitana. I dati dell'affollamento quotidiano della linea A. Una prova inconfutabile che, quando i mezzi pubblici funzionano, i romani non sono affatto quegli incurabili individualisti attaccati alla propria macchina come spesso si dice.

Se è vero che a Roma il 90% del trasporto pubblico avviene su gomma (un fatto praticamente unico in tutte le capitali europee) è anche vero che responsabilità di questa «stranezza» romana sono tutte di coloro che hanno governato questa città e non certo del romanissimo. È solo una delle tante denunce esposte con dati precisi, correlati anche da tante esperienze personali, da Vittorio Battino e da Giuseppe Muscolino, due ingegneri appassionati alle strade ferrate fin da quando erano sotto i ragazzi. Si leggono nel libro «La metropolitana a Roma» edito da Calosci, in edicola proprio in questi giorni e presentato ieri in Campidoglio dall'assessore al traffico Giulio Benicini.

Oltre al rammarico per le tante troppe occasioni perse per trasformare questa città in una metropoli moderna, si può trovare in questa pubblicazione una quantità sorprendente di notizie e racconti sulla storia delle strade ferrate a Roma. Anche per chi non capisce nulla d'ingegneria il libro è una lettura ricca di spunti. Si può scoprire infatti, ad esempio, tutto il patrimonio archeologico venuto alla luce durante i lavori del metrò. Le illustrazioni (foto ritratte tutti i treni e tutte le stazioni dagli anni 30 ad oggi) meritano proprio d'essere viste.



La «Michelin», l'automotrice su pneumatici sulla Roma-Ostia del '32

«Non si accorge improvvisamente che il territorio di Roma è attraversato quasi da una ragnatela di traversine e binari. Perché, suggeriscono gli autori del libro, non investire le poche risorse a disposizione dell'amministrazione pubblica per completare i piccoli tronconi che consentirebbero di utilizzare pienamente il patrimonio di cui Roma dispone?». Un suggerimento pienamente accolto da Benicini. «Anzi - ha detto l'assessore - è proprio questa la via imboccata dalla giunta che ha inaugurato poche settimane fa i lavori per la linea rapida verso l'aeroporto e le stazioni di scambio tra ferrovie e reti concesse e l'anello ferroviario di Tor di Quinto». Si tratta di una soluzione d'emergenza perché una vera rete metropolitana non è certo sostituibile, ma è sicuramente un «rattoppo» utile perché va nella direzione di un miglior uso del patrimonio esistente. Un'altra idea è stata quella di autorizzare il libro è quella di agevolare l'uso dei diversi mezzi su strada ferrata utilizzando una segnaletica comune.

## Montalto, leggera flessione PCI 32 per cento e 1 seggio in meno

I comunisti rimangono il primo partito - La DC passa da 4 a 7 seggi, il PSI da 1 a 3

Leggera flessione del Partito comunista italiano alle elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio comunale di Montalto di Castro e di Pesca Romana. Il PCI resta comunque il primo partito della cittadina, perde un seggio pur confermando, sostanzialmente, il dato elettorale del 1980.

La DC passa da 4 seggi a 7; il PSI da 1 a 3; mentre il PRI ed il MSI-DN confermano, rispettivamente, il seggio che già avevano. La lista civica di Pesca Romana ne perde uno da due che ne aveva. Ecco, comunque, la mappa del nuovo consiglio comunale di Montalto di Castro, rapportata ai risultati del 1980: PCI 32,66% (-0,42%) 7 seggi (-1); DC 32,66% (+12,35%) 7 seggi (+3); PSI 14,47% (+7,18%) 3 seggi (+2); MSI-DN 7,18% (+1,22%) 1 seggio (0); PUP (che non si presentò nel 1980) 3,40%; nessun seggio; PRI 4,99% (-0,59%); 1 seggio; Lista civica di Pesca Romana 4,57% (-6,83). 1 seggio (-1). Questa volta non si è presentata la lista civica «antinucleare» che nella passata consultazione si aggiudicò tre seggi.

Il risultato non è positivo anche se non è quello in cui speravano e per cui avevano lavorato con ogni mezzo gli altri partiti - ha affermato il compagno Quarto Trabacchini, segretario della Federazione comunista viterbese. Il PCI mantiene sostanzialmente la forza che aveva nel 1980 e la DC arriva appena ai risultati che aveva prima dell'80. Alcune questioni hanno giocato in modo negativo per tutta la sinistra. Tra esse l'atteggiamento del PSI sempre alla ricerca di polemiche nei confronti del PCI. Così come ha influito la dispersione dei voti a sinistra operata dalla lista del PUP che già in partenza non aveva alcuna possibilità di eleggere un consigliere e che era capeggiata da un personaggio uscito dal PCI per motivi che avevano poco a che spartire con la politica.

Gran parte della popolazione montaltese - continua Trabacchini - si riconosce nel Partito comunista italiano. Prova ne è il successo personale ottenuto dal compagno Sergio Pollastrelli che capeggiava la nostra lista. Adesso si tratta di guardare al futuro. C'è la

### Brevi

NATALE. Oggi, 24 Mostra internazionale presso la Fiera di Roma, presenta oggi e domani al Padiglione delle Ambasciate i prodotti dell'India, Indonesia, Australia, Brasile, Thailandia, Francia, Lussemburgo, Portogallo, Sri Lanka.

GIORNIERE. Rapporto di 200 milioni. È accaduto a Vincenzo Salvatore, che ha il negozio di via Frattona. La vettura gli è stata scappata nell'ascesa di casa sua, mentre un suo amico è stato ferito con un colpo di pistola in bocca.

CONTRASSEGNI per il centro storico, ecco le modalità. Restituendo il vecchio, vengono sottratti in via Galia 79, con un preciso calendario diviso per categorie e settori. I moduli si ritirano anche in via Petroselli 50, via Marsarato 25, via Montecitorio 11, via Ferruccio 9.

PRESIDENTE DELLA XVIII circoscrizione da ieri è il comunista Lorenzo Mori, 60 anni, iscritto al PCI dal '43. Sottosegretario è il compagno Falso, eletto consigliere comunale.

Lutti

È morto il compagno Giuseppe Sasso. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione Ostia Lido, della zona, della federazione e dell'Unità.

È morto il compagno Gastone Lorcurozzi da molti anni iscritto al PCI. Al figlio Sergio ed ai familiari le condoglianze del PCI romano e dell'Unità.



### Ciampino «new look»

È stata inaugurata ieri all'aeroporto romano di Ciampino la nuova aerostazione per l'aviazione generale, un settore che comprende i voli da turismo, quelli di affari e l'aviazione di piccolo commercio tipo aerotaxi. Rilevata dal fabbricato aerea Itavia e costata circa 400 milioni, la nuova aerostazione ha una superficie di 890 metri quadrati, dispone di una sala di attesa, di una sala riservata ai piloti per la predisposizione dei piani di volo, di una zona operativa con radiotelevisori. Il traffico dell'aviazione generale a Ciampino è di 12 mila aerei e 30 mila passeggeri l'anno. La capacità dell'aerostazione è di circa 100-150 mila passeggeri. Completa i servizi dell'aerostazione una sala ristoro con servizio bar, mentre è in allestimento un servizio di trasporto tra gli aerei e l'aerostazione con un pullmino attrezzato per il trasporto dei passeggeri e dei bagagli. Nella foto: la sala piloti.

### CASSA EDILE DI MUTUALITÀ ED ASSISTENZA DI ROMA E PROVINCIA

Dalla collaborazione dei datori di lavoro e del sindacato dei lavoratori edili un organismo sempre più efficiente nelle prestazioni economiche, previdenziali ed assistenziali degli addetti alla industria delle costruzioni.

- n. 4.600 Imprese delle costruzioni
- n. 47.000 Lavoratori edili
- n. 28.000 Assistenze per malattia
- n. 3.600 Assistenze per infortunio
- n. 35.000 Prestazioni economiche per anzianità

INTRODUCONO  
Ing. Aldo Buzzetti  
Presidente della Cassa Edile e del settore sindacale A.C.E.R.  
Claudio Minelli  
Vice Presidente della Cassa Edile - Segretario regionale della F.L.C.

Sabato 17 / 12 / 83 ore 9.30 - Teatro «SISTINA» via Sistina, 129 - ROMA Patrocinato dal Comune di ROMA

Consegna delle Borse di studio 82 - 83 a favore di studenti lavoratori o studenti figli di lavoratori edili

Presentazione dei nuovi settori di intervento della Cassa Edile

Interverrà alla cerimonia il Sindaco del Comune di Roma Ugo Vetere e parteciperanno altresì i Sindaci dei Comuni della Provincia di Roma i Segretari Provinciali dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale di Roma Le Organizzazioni Imprenditoriali dell'A.C.E.R. e dell'Unione Industriali di Roma e del Lazio La Segreteria della Federazione Unitaria di Roma La Segreteria della F.L.C. di Roma Il Presidente dell'A.C.E.A. Ing. Misti